

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

**Approvato dal Collegio Docenti in data 30 novembre 2023  
(Delibera n. 13 - a maggioranza)**

**Approvato dal Consiglio di Istituto in data 11 gennaio 2024  
(Delibera n. 8 - all'unanimità)**

### **INDICE**

Titolo 1. Principi informativi

Titolo 2. Diritti degli studenti

Titolo 3. Norme generali di comportamento degli studenti

Titolo 4. Regolamento assemblee laboratorio

Titolo 5. Norme di comportamento dei Docenti e rapporti scuola - famiglia

Titolo 6. Norme di comportamento dei genitori

Titolo 7. Soggiorni studio all'estero

Titolo 8. Uso dei locali

Titolo 9. Regolamento viaggi di istruzione, uscite didattiche, soggiorni studio e scambi culturali

Titolo 10. Disposizioni finali

Allegato 1. Regolamento disciplinare

## **Titolo 1. Principi informativi**

### **Art. 1**

La scuola è una comunità di dialogo volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica; informata ai valori democratici, è finalizzata all'arricchimento culturale dello studente e della studentessa attraverso l'educazione al senso di responsabilità. Nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (New York il 20/11/1989) e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

### **Art. 2**

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni interpersonali, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, incoraggia lo sviluppo della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

### **Art. 3**

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La salvaguardia della riservatezza, intesa come sfera privata di ciascun operatore o utente della scuola, è principio inalienabile da salvaguardare soprattutto in una comunità educante. La solidarietà tra i componenti dei vari gruppi operativi all'interno della scuola è fattore irrinunciabile perché, oltre alla formazione culturale, essa intende promuovere la riflessione sui fondamentali valori etici e sociali (cfr.: Statuto degli studenti e delle studentesse, D.P.R. 249/1998, riformato con D.P.R. 235/2007).

## **Titolo 2. Diritti degli studenti**

### **Art. 4**

Lo studente e la studentessa hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Il Dirigente Scolastico e i docenti attivano con gli studenti e le studentesse un dialogo costruttivo sulle scelte di programmazione e definizione degli obiettivi didattici di loro competenza, nella trasparenza dei criteri di valutazione e collaborano per la scelta dei libri e del materiale didattico.

### **Art. 4 bis**

Il docente coordinatore del Consiglio di Classe presenterà nelle classi Prime le linee guida del P.T.O.F. e del Regolamento di Istituto, riceverà osservazioni e suggerimenti che saranno oggetto di discussione in seguito nel Consiglio di Classe. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, verranno intraprese iniziative idonee per le attività di accoglienza dei nuovi studenti e delle nuove studentesse, per la presentazione e la condivisione del Piano dell'Offerta Formativa, dei Regolamenti di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

### **Art. 5**

Lo studente e la studentessa hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

### **Art. 6**

Sarà cura delle rappresentanze studentesche (Comitato degli studenti e rappresentanti eletti) organizzare periodici momenti di incontro e discussione, per poter rappresentare le esigenze e le proposte di tutti gli studenti e di tutte le studentesse nelle sedi competenti.

Allo stesso modo sarà cura degli insegnanti trovare modi e occasioni di incontro con gli studenti e le studentesse rappresentanti, sua per conoscere e preventivamente discutere le loro proposte in un processo di responsabilizzazione alla democrazia, sia per legittimare la funzione delle rappresentanze studentesche.

### **Art. 7**

Gli studenti stranieri e le studentesse straniere hanno diritto al rispetto della vita culturale della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte al loro proficuo inserimento.

### **Art. 8**

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità, anche con la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica, in condizioni di salubrità e sicurezza ambientali.

### **Art. 9**

Offerte formative aggiuntive e integrative possono essere promosse anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle studentesse. Vengono messe in atto azioni concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

Vengono valorizzate nella programmazione curricolare ed extracurricolare le inclinazioni personali degli studenti e delle studentesse, anche attraverso la messa in campo di progettualità atte a sviluppare metodi di cooperazione a livello didattico, stimolare coscienza critica anche in attività di dibattito e di confronto, incoraggiando l'apprendimento di conoscenze e capacità differenti da quelle dell'ambito strettamente scolastico.

### **Art. 10**

Il diritto alla trasparenza degli atti è regolato dalla normativa vigente e garantito dalla scuola nei limiti del rispetto della privacy.

### **Art. 11**

È garantito il diritto di riunione e di assemblea degli studenti e delle studentesse a livello di Classe e di Istituto, secondo le norme, con autorizzazione del Dirigente e compatibilmente con gli spazi scolastici.

Sono garantite:

- a) 2 ore al mese a livello di classe;
- b) 5 ore al mese (una giornata) a livello di Istituto, che eventualmente per problemi organizzativi o di spazi possono essere suddivise tra biennio e triennio;
- c) 12 ore all'anno di Comitato studentesco, che eventualmente per problemi organizzativi o di spazi possono essere suddivise per il biennio e per il triennio.

Il Dirigente può autorizzare ulteriori assemblee estese a più classi qualora ne ravvisi la necessità. In modo analogo potranno essere convocate assemblee per classi parallele o comitati studenteschi composti da rappresentanti di singole classi.

### **Art. 11 bis**

Ogni assemblea degli studenti e delle studentesse va richiesta al Dirigente scolastico con almeno cinque giorni di anticipo ed accompagnata da Ordine del giorno e, nel caso delle assemblee di classe, dalla autorizzazione di docenti durante le quali l'Assemblea viene svolta.

In caso di grave e urgente necessità, in accordo tra studenti, studentesse e Dirigente Scolastico, è possibile indire incontri straordinari per risolvere problemi interni all'Istituto o che riguardino direttamente gli studenti e le studentesse.

Nelle assemblee di Istituto possono partecipare esperti esterni specificamente autorizzati dal Dirigente scolastico o dal Consiglio di Istituto (in linea con quanto stabilito dal Titolo 4).

### **Art. 11 ter**

Gli studenti e le studentesse hanno diritto a svolgere le assemblee senza la presenza e l'intervento dei docenti, che si limitano a sorvegliare, fuori dalle aule, che l'Assemblea si svolga in modo regolare. La presenza degli studenti e delle studentesse nelle assemblee deve essere il più possibile consapevole e finalizzata ad una collettiva crescita umana e

culturale. In caso di comportamenti inadeguati (continui allontanamenti degli studenti e delle studentesse dall'Assemblea, discussioni eccessivamente animate) il docente che sorveglia la classe può sospendere la stessa.

**Titolo 3. Norme generali di comportamento degli studenti**  
**(Doveri degli studenti: cfr. art. 2 del Titolo 4 allegato: Regolamento disciplinare)**

**Art. 12**

Lo studente e la studentessa sono tenuti/e alla frequenza regolare dei corsi e alla sistematicità nello studio e nell'impegno individuale.

**Art. 13**

Si richiede la puntualità all'inizio delle lezioni e al rientro dopo l'intervallo. L'ingresso in Istituto è consentito a partire dalle ore 8:00.

**Art. 14**

La prima campana, per l'inizio delle lezioni, suona alle ore 8:00, seguita da una seconda campana alle ore 8:05; per tale orario gli studenti e le studentesse devono essere presenti in classe.

L'ingresso in aula tra le 8:05 e le 8:10 è consentito.

Tra le 8:10 e le 8:15 è possibile essere ammessi in aula, solo in caso di eventuali ritardi dei mezzi di trasporto, ma tale ritardo va giustificato, sul Registro elettronico, da parte di un genitore o di chi esercita la potestà genitoriale.

Dopo le 8:15 gli studenti e le studentesse non possono entrare in classe fino al termine della prima ora, tranne chi è autorizzato dal Dirigente come da art. 16; dovranno pertanto attendere l'inizio della seconda ora nell'atrio, giustificando il giorno successivo come per tutti gli ingressi posticipati.

Inoltre, si precisa che:

- a) Gli allievi e le allieve sono tenuti/e a ricordare ai genitori, se necessario, di giustificare ritardi e assenze entro il giorno successivo agli stessi. Numerosi ritardi nelle entrate nel corso dell'anno scolastico potranno avere una conseguenza sull'attribuzione del voto di condotta.
- b) Gli studenti e le studentesse maggiorenni possono giustificare in autonomia; previo consenso dello studente e della studentessa la scuola contatterà comunque la famiglia nei casi ritenuti necessari, qualora si individuassero personali situazioni di rischio per l'alunno.
- c) Nel caso di partecipazione a pubbliche manifestazioni durante l'orario scolastico, gli studenti e le studentesse devono presentare regolare giustificazione.
- d) In base alla normativa vigente, DPR 122/2003 art. 14, per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno 2/3 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eccezioni per i motivi previsti dalla normativa e per quanto eventualmente deliberato dai Consigli di classe (motivi di salute e agonistici).

- e) Non è consentito agli allievi e alle allieve uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle attività didattiche, delle attività curricolari ed extracurricolari con obbligo di frequenza.
- f) Al cambio dell'ora di lezione, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita da scuola, durante gli intervalli, gli allievi e le allieve devono tenere un comportamento corretto.
- g) L'uscita momentanea dalla classe durante le lezioni deve essere autorizzata dall'insegnante.
- h) Agli studenti e alle studentesse non è consentito recarsi al bar durante le lezioni. Sarà possibile prenotare le consumazioni, che dovranno essere ritirate durante gli intervalli. Le modalità di prenotazione e di pagamento sono definite sulla base della specifica organizzazione annuale interna dell'Istituto.
- i) L'intervallo delle lezioni è fissato nell'arco di tempo deliberato dal Consiglio di Istituto. Gli studenti e le studentesse devono rientrare in classe con la massima puntualità.

## **Art. 15**

### **Ingressi posticipati**

Gli ingressi posticipati saranno segnati sul Registro elettronico dai docenti all'ingresso e giustificati dai genitori entro il giorno successivo.

Non verrà consentito l'ingresso in classe oltre le ore 9:00, se non in presenza di comprovati e documentati motivi (ad esempio visite mediche) opportunamente giustificati presso lo Staff del Dirigente. Gli studenti e le studentesse, quando possibile, devono presentare la prenotazione della visita (o l'autocertificazione dei genitori per gli studenti minorenni o da parte dello studente maggiorenne) possibilmente nei cinque giorni precedenti presso lo Staff del Dirigente per ottenere il foglio di autorizzazione all'ingresso posticipato e, poi, portare il giustificativo il giorno stesso o nei giorni successivi. In entrambi i casi vanno oscurati eventuali dati sensibili.

Un eccessivo numero di ingressi posticipati potrà influire sul voto di condotta.

Anche gli studenti e le studentesse pendolari, dopo le 8:30, dovranno entrare alla seconda ora con giustificazione sul Registro Elettronico, come da Art. 14.

Nel caso di rientro pomeridiano dell'indirizzo Tecnico nella giornata di lunedì, tale rientro deve avvenire tassativamente entro le ore 14:20; dopo tale ora i cancelli rimarranno chiusi. In tutti i casi, qualunque sia l'ora di ingresso posticipata è consentito rientrare in classe solo al cambio d'ora.

Si ricorda, inoltre, che per motivi di sicurezza non è consentita la permanenza all'interno dell'Istituto nell'intervallo di tempo che intercorre tra la fine delle lezioni e l'inizio delle attività pomeridiane.

## **Art. 16**

Gli studenti e le studentesse che viaggiano con i mezzi, il cui orario non permette l'arrivo a scuola nei 30 minuti precedenti l'inizio delle lezioni, potranno far richiesta di permesso permanente di entrata posticipata di 10 minuti, fornendo adeguata documentazione degli orari.

Allo stesso modo, se l'orario non permette allo studente e alla studentessa di prendere il mezzo nei 30 minuti successivi la fine delle lezioni, gli studenti e le studentesse potranno far richiesta di permesso permanente di uscita anticipata fino a 10 minuti, fornendo adeguata documentazione degli orari.

Dopo il rilascio dell'autorizzazione annuale da parte dello Staff del Dirigente, sarà cura del Coordinatore di classe segnalare al Consiglio l'autorizzazione.

Lo studente e la studentessa sono tenuti/e a conservare e a mostrare, quando richiesta, tale autorizzazione in formato cartaceo.

## **Art. 17**

### **Uscite anticipate**

Le uscite anticipate, che hanno inevitabili e negative ripercussioni sull'attività didattica, devono essere richieste solo in casi eccezionali, su responsabilità dei genitori o dagli alunni ed alunne maggiorenni.

I minorenni e le minorenni non possono uscire anticipatamente senza la presenza di un genitore o di un delegato (da indicare a inizio dell'anno scolastico con firma depositata). Gli allievi e le allieve maggiorenni possono uscire senza essere accompagnati; la scuola si riserva di comunicare l'avvenuta uscita alle famiglie.

I permessi vengono concessi dal Dirigente Scolastico o dal suo Staff; gli studenti e le studentesse, dopo aver ottenuto l'autorizzazione, devono presentarsi in classe e far registrare dal docente l'uscita anticipata sul RE.

L'uscita anticipata, con comprovati motivi, dovrà essere giustificata il giorno successivo sul RE. Essa sarà possibile soltanto un'ora prima del termine delle lezioni giornaliere.

Anticipi maggiori potranno essere concessi solo per importanti e comprovati motivi.

Nel caso di visita medica con prenotazione o autocertificazione si rimanda all'art. 15 comma 2.

In caso di malesseri insorti a scuola durante le lezioni gli studenti e le studentesse possono recarsi in infermeria. Spetta allo Staff del Dirigente valutare, concordando anche con lo studente, la necessità di chiamare i genitori per l'uscita anticipata.

## **Art. 18**

In caso di comunicazione agli studenti e alle studentesse da parte dello Staff del Dirigente dell'ingresso posticipato o dell'uscita anticipata di un'intera classe per il giorno successivo, il docente che riceverà la comunicazione è tenuto a segnalarla sul Registro elettronico (in Bacheca) con la richiesta di presa visione da parte dei genitori. Gli studenti e le studentesse dovranno, a loro volta, sollecitare i genitori per la spunta di presa visione. Sarà compito dei docenti della mattinata del giorno dell'uscita anticipata controllare la presa visione dei genitori prima dell'uscita degli studenti, in caso di uscita anticipata; in mancanza della spunta da parte dei genitori, lo studente o la studentessa dovrà rimanere in Istituto fino al termine dell'orario previsto.



## Art. 19

### Modalità interne

- a) Gli allievi e le allieve che, per motivi di salute, non potranno seguire l'attività pratica delle lezioni di Scienze motorie dovranno indirizzare al Dirigente scolastico la domanda di esonero, anche temporaneo, firmata dal genitore, unita al certificato medico. L'esonero dall'attività fisica non comporta l'esonero dalle lezioni di Scienze motorie.
- b) La partecipazione delle classi alle conferenze e attività organizzate all'interno dell'Istituto durante l'orario scolastico è da considerarsi una regolare ora di lezione.
- c) Gli studenti e le studentesse che si recano nei laboratori e nelle palestre devono essere rispettosi delle strutture, delle persone e attenersi ai regolamenti interni specifici dei vari laboratori.
- d) Le richieste per le assemblee di classe vanno presentate agli insegnanti delle ore prescelte e ratificate dal Dirigente scolastico o dai suoi collaboratori con almeno 5 giorni di anticipo. Nei giorni seguenti l'Assemblea di Classe i rappresentanti devono consegnare il verbale allo Staff del Dirigente.
- e) Gli allievi e le allieve sono tenuti a rispettare il lavoro e le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola.
- f) Per salvaguardare l'incolumità dell'utenza, si invita a non sostare di fronte alle scale, a non usare le uscite di sicurezza, a non ingombrare le scale di accesso all'Istituto, a non sporgersi dalle finestre e a non sedersi sui davanzali.
- g) È vietato fumare e usare le sigarette, comprese quelle elettroniche, in tutte le aree di competenza, interne ed esterne, della scuola. Sono previste ammende a norma di legge per chi commette tali infrazioni.
- h) Durante le ore di lezione l'uso del cellulare non è consentito, se non per motivi didattici previa autorizzazione del docente (vedi normativa vigente). È vietata qualunque diffusione di eventuali registrazioni video e/o audio autorizzate dai docenti. Durante lo svolgimento delle verifiche i cellulari devono essere tenuti spenti e il docente può chiedere di depositarli a parte.
- i) È fatto divieto agli allievi e alle allieve di invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola per qualunque motivo e a qualunque titolo.
- j) Gli studenti e le studentesse devono presentarsi alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico.

## **Titolo 4. Regolamento assemblee laboratorio**

### **Art. 20**

#### **Principi generali**

Gli studenti e le studentesse possono, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Istituto, organizzare delle "assemblee-laboratorio", in sostituzione delle giornate di assemblea previste dalla normativa vigente.

Durante le assemblee la normale attività didattica è sostituita dalla programmazione di incontri, dibattiti e attività laboratoriali organizzati e gestiti dagli studenti e dalle studentesse, anche con il supporto di esperti esterni autorizzati dal Consiglio di Istituto.

Le assemblee costituiscono un momento scolastico particolarmente formativo; la partecipazione degli studenti e delle studentesse deve pertanto essere consapevole e interessata.

### **Art. 21**

#### **Organizzazione delle attività**

I Rappresentanti degli Studenti e delle Studentesse nel Consiglio di Istituto, entro cinque giorni dall'inizio delle attività, sono tenuti a presentare alla Dirigenza una lista degli impegni previsti e degli esterni che prenderanno parte alle assemblee. Sono inoltre tenuti a presentare un elenco di tutti gli studenti e studentesse membri del servizio d'ordine e del servizio stampa. I docenti e le famiglie devono essere informati cinque giorni prima.

L'iniziativa è rigorosamente destinata ai soli studenti e alle sole studentesse dell'Istituto, per cui non sarà assolutamente consentita la partecipazione a studenti esterni.

### **Art. 22**

#### **Svolgimento delle attività**

Gli studenti e le studentesse, alle ore 8:10, si recheranno nella propria aula, dove i docenti della prima ora provvederanno all'appello, segnalando sul Registro elettronico gli assenti e gli studenti e le studentesse che parteciperanno ai laboratori. Agli studenti e alle studentesse che non aderiscono all'assemblea sarà garantito lo studio assistito dai docenti in orario.

Durante le assemblee non sono ammesse entrate posticipate e uscite anticipate.

Terminato l'appello, alle ore 8:30, gli studenti e le studentesse che aderiscono all'assemblea si recheranno nei locali destinati alle attività per seguire i laboratori organizzati e coordinati dal servizio studentesco.

Il numero dei partecipanti alle singole attività dovrà rispettare le vigenti norme di sicurezza.

Alle ore 12:50 tutti gli studenti e le studentesse sono tenuti a rientrare nelle loro aule, dove verrà effettuato dai docenti il contrappello. Al termine della quinta ora tutte le classi usciranno dalla scuola. Le lezioni previste alla sesta ora, salvo diversa indicazione della Dirigenza, per ragioni di organizzazione generale e di sicurezza, non si svolgeranno.

## **Art. 23**

### **Rapporti con i Docenti e il Personale ATA**

I Docenti che abbiano interesse a partecipare alle attività lo potranno fare nelle ore libere dall'insegnamento o nel caso in cui la loro intera classe partecipi all'assemblea, salvo altri accordi con il Dirigente Scolastico.

Durante le giornate di assemblea i docenti non procederanno con la programmazione e non effettueranno compiti in classe, se non per quelle classi che saranno presenti al completo.

Durante le giornate di assemblea la pulizia delle aule in cui si sono svolte le attività, dell'Aula Magna e della palestra compete al Servizio d'Ordine; la pulizia di tutti gli altri locali compete invece al personale ATA.

## **Art. 24**

### **Servizio d'ordine**

In occasione delle assemblee studentesche i rappresentanti degli Studenti nel Consiglio di Istituto devono, al fine di garantire il buon andamento delle attività, procedere alla formazione di un servizio d'ordine.

Il servizio d'ordine è composto dal numero di studenti e studentesse ritenuto congruo dai Rappresentanti degli Studenti nel Consiglio di Istituto e dalla Dirigenza, fino ad un massimo di venticinque studenti.

I Rappresentanti degli Studenti nel Consiglio di Istituto, sentita la Dirigenza ed eventualmente il Comitato Studentesco, designano due studenti/studentesse incaricati/e di coordinare la formazione e l'azione del servizio d'ordine.

I membri del servizio d'ordine sono scelti dai Rappresentanti degli Studenti nel Consiglio di Istituto e dai due studenti da essi incaricati del coordinamento tra i volontari, distribuendone il più possibile il numero tra le diverse classi e sezioni, pur privilegiando gli studenti dell'ultimo biennio. Il servizio d'ordine deve assicurare:

- a) il rispetto delle norme di sicurezza come stabilito dalla normativa vigente, con particolare riguardo alla capienza massima dei locali;
- b) il rispetto dei regolamenti interni;
- c) il regolare svolgimento delle attività laboratoriali;
- d) l'ordine nella disposizione e nei movimenti dei partecipanti ai laboratori;
- e) la partecipazione ai laboratori di gruppi di studenti e studentesse il più possibile eterogenei per età;
- f) la vigilanza su tutti i partecipanti, come previsto dall'art. 4.4 del presente Regolamento;
- g) la tutela degli arredi, dei locali, delle strumentazioni presenti in Istituto.

I membri del servizio d'ordine devono essere riconoscibili.

La condotta dei membri del servizio d'ordine deve essere improntata al senso di responsabilità e alla massima correttezza e buona educazione: in nessun caso essi possono rendersi responsabili di soprusi ai danni degli altri studenti o delle altre studentesse. In caso di trasgressione, i responsabili saranno giudicati e sanzionati sulla base delle norme espresse nel Regolamento di Istituto e nel Regolamento di Disciplina. La posizione di responsabilità che lo studente si trova a ricoprire costituisce una circostanza aggravante.

I membri del servizio d'ordine rimangono gli stessi per tutta la durata dell'assemblea.

## **Titolo 5. Norme di comportamento dei Docenti e rapporti scuola - famiglia**

### **Art. 25**

I docenti devono costruire rapporti di serena collaborazione con gli studenti e le studentesse, con le famiglie e con tutto il personale della scuola al fine di creare un clima favorevole di crescita culturale e di apprendimento.

### **Art. 26**

I docenti devono lavorare in uno spirito di collaborazione sia a livello di Consiglio di classe sia a livello di Dipartimento, cercando, inoltre, di utilizzare parametri comuni di valutazione.

### **Art. 27**

I docenti devono esplicitare le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. In caso di interrogazione orale, la valutazione deve essere comunicata in tempi brevi allo studente o alla studentessa; in caso di verifica scritta, la valutazione deve essere tempestiva.

Tutte le valutazioni devono essere adeguatamente motivate, anche nell'intento di attivare negli allievi e nelle allieve processi di auto-valutazione.

### **Art. 28**

I docenti controllano, all'inizio dell'anno scolastico, l'elenco completo degli allievi e delle allieve inserito nel Registro di classe e l'identità di ciascuno.

### **Art. 29**

I docenti impegnati nella prima ora devono trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni come da CCNL in vigore.

### **Art. 30**

Il docente della prima ora deve segnalare sul Registro elettronico gli allievi e le allieve assenti e registrare l'avvenuta o la mancata giustificazione (salvo problemi tecnici). In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, il coordinatore dovrà convocare le famiglie.

### **Art. 31**

Il docente firma sempre all'inizio di ogni ora il Registro elettronico e annota l'orario di entrata dell'allievo o dell'allieva in ritardo, gli avvisi del Dirigente scolastico, i compiti in classe programmati; inoltre segnala gli eventuali ingressi posticipati e uscite anticipate.

### **Art. 32**

In caso di uscita anticipata della classe, sarà compito dei docenti della mattinata del giorno dell'uscita anticipata controllare la presa visione dei genitori prima dell'uscita degli studenti,

in assenza della quale avvisa lo Staff del Dirigente affinché si garantisca la sorveglianza agli alunni e alle alunne che non possono uscire anticipatamente (come da art. 18).

### **Art. 33 (omissis)**

### **Art. 34**

Il docente ha l'obbligo della vigilanza. Se un docente ha la necessità di allontanarsi dalla propria classe, anche per pochi minuti, deve avvisare un collaboratore affinché vigili temporaneamente sulla classe.

### **Art. 34 bis**

Durante le Assemblee di classe degli studenti e delle studentesse, i docenti rimangono a disposizione all'esterno dell'aula per intervenire su richiesta degli studenti e delle studentesse o qualora si renda necessario.

In caso di comportamenti inadeguati (continui allontanamenti degli studenti e delle studentesse dall'Assemblea, discussioni eccessivamente animate) il docente può sospendere l'Assemblea.

### **Art. 35**

Durante l'intervallo i docenti vigilano e collaborano con i colleghi secondo turni di sorveglianza fissati dalla Dirigenza tramite circolare.

### **Art. 36**

I docenti chiamati a sostituire sulle classi, proprie o altrui, i colleghi assenti, devono svolgere attività didattica e/o sorveglianza sulla classe.

### **Art. 37**

I docenti hanno l'obbligo di mantener un contegno consono al luogo e alle loro mansioni come da codice comportamentale ed etico del Pubblico Impiego.

### **Art. 38**

I docenti devono rispettare la riservatezza relativamente:

- a) all'andamento didattico-disciplinare degli allievi e delle allieve;
- b) all'esito dei colloqui con i genitori;
- c) all'andamento delle riunioni, in particolare degli Scrutini e degli Esami di Stato.

### **Art. 39**

Al termine delle lezioni, i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine e segnalano tempestivamente manomissioni, rotture di strumentazioni, furti e danni arrecati ai laboratori.

### **Art. 40**

I docenti devono prendere visione del Piano evacuazione dei locali della scuola e sensibilizzare gli allievi e le allieve sulle tematiche relative alla sicurezza.

#### **Art. 41**

Tutti i docenti devono prendere visione delle circolari e degli avvisi consultando periodicamente la posta e il sito istituzionali.

#### **Art. 42**

In caso di attività extracurricolari gli insegnanti devono chiedere l'autorizzazione alle famiglie tramite apposita modulistica.

#### **Art. 43**

I docenti devono sempre segnalare gravi atti di indisciplina degli allievi e delle allieve al coordinatore di classe, al Dirigente scolastico e/o ai suoi collaboratori.

#### **Art. 44**

L'Istituto garantisce una fattiva e sistematica collaborazione con le famiglie. In particolare con:

- a) informazione sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni e delle alunne;
- b) informazione su un numero eccessivo di richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata;
- c) segnalazione di assenze;
- d) convocazione per problemi particolari degli alunni e delle alunne (anche su iniziativa del singolo docente).

#### **Art. 45**

Ciascun docente è tenuto a comunicare durante i Consigli di Classe aperti a genitori e alunni/e o sul Registro Elettronico le modalità con cui i genitori possono richiedere un appuntamento. In genere tale appuntamento è fissato in presenza nell'edificio scolastico in orario mattutino, ma può essere svolto anche tramite piattaforme online oppure in orario pomeridiano se così concordato tra genitori e docenti.

Allo stesso modo anche i docenti possono chiedere, tramite posta elettronica o Registro elettronico, un colloquio con i genitori.

#### **Art. 46**

I docenti possono invitare estranei nella scuola per motivi educativi e didattici previo riconoscimento e registrazione al centralino.

## **Titolo 6. Norme di comportamento dei genitori**

### **Art. 47**

I genitori, o chi ne fa le veci, sono responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e delle proprie figlie e condividono con la scuola tale importante compito.

### **Art. 48**

I genitori devono costruire rapporti corretti e collaborativi con gli insegnanti per consentire il progetto formativo e la crescita dei figli e delle figlie.

### **Art. 49**

I genitori sono tenuti ad avere un accesso sul Registro Elettronico al fine di giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate, nonché visualizzare i voti, le note e le comunicazioni della scuola.

I genitori sono tenuti a controllare le lezioni assegnate e le eventuali annotazioni degli insegnanti.

I genitori, inoltre, devono:

- a) spuntare la presa visione delle comunicazioni da parte della scuola quando necessario;
- b) controllare il registro elettronico;
- c) partecipare con regolarità alle riunioni previste, in qualità di rappresentanti;
- d) osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- e) educare i figli e le figlie ad un comportamento corretto nella vita scolastica e sociale;
- f) affiancare ed appoggiare l'istituzione scolastica nell'individuazione di strategie educative idonee, qualora si manifestassero situazioni di disagio.

### **Art. 50 (omissis)**

### **Art. 51**

I genitori possono richiedere incontri e colloqui individuali con gli insegnanti e con il Dirigente scolastico o i suoi collaboratori, secondo le modalità previste.

### **Art. 52**

I genitori devono presentarsi al colloquio con gli insegnanti o con il Dirigente scolastico, quando venga fatta esplicita richiesta dalla scuola. In tale caso si concorda l'orario di ricevimento.

### **Art. 53**

I genitori devono esercitare il diritto attivo e passivo di rappresentanza negli organi collegiali.



#### **Art. 54**

È consentito l'ingresso ai genitori nell'istituzione scolastica previo riconoscimento e registrazione al centralino.

#### **Art. 55**

I genitori, previa richiesta al Dirigente scolastico, possono riunirsi nei locali della scuola fuori dalle ore di lezione per Assemblee dei genitori della classe o dell'Istituto, come da norme di legge.

## **Titolo 7. Soggiorni studio all'estero**

### **Art. 56**

#### **Prima del soggiorno**

- a) L'allievo o l'allieva è tenuto/a ad informare tempestivamente tutti i docenti del Consiglio di classe dell'intenzione di svolgere il soggiorno all'estero e della durata prevista del soggiorno stesso.
- b) La famiglia e lo studente o la studentessa devono prendere contatto con i docenti, in particolare con il Coordinatore di classe, per valutare le motivazioni, le aspettative, i problemi didattici relativi a tale scelta.
- c) Prima della partenza, lo studente o la studentessa devono fornire alla propria istituzione una informativa sull'Istituto scolastico che intendono frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in modo che la scuola sia in grado di conoscere il percorso di studio che sarà effettuato dall'allievo o dall'allieva all'estero.
- d) Prima della partenza la scuola fornirà un programma che sarà oggetto del colloquio che lo studente o la studentessa sosterrà dopo il ritorno dall'estero. Questo programma, preparato da ciascun dipartimento per le discipline di competenza, conterrà le conoscenze essenziali e le competenze che l'allievo o l'allieva dovrà dimostrare di possedere per affrontare il successivo anno scolastico.

### **Art. 57**

#### **Durante il soggiorno**

È opportuno che durante il soggiorno lo studente o la studentessa si mantengano in contatto con i docenti e, compatibilmente con le attività didattiche all'estero, seguano un percorso parallelo di letture ed esercitazioni per le discipline non presenti nel piano di studi estero.

### **Art. 58**

#### **Dopo il soggiorno**

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'Istituto straniero e presentata dall'alunno o dall'alunna per arrivare a una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese. La valutazione del percorso si svolgerà indicativamente entro due mesi dal rientro, tramite un colloquio con i docenti del Consiglio di classe.

## **Titolo 8. Uso dei locali**

### **Art. 59**

L'uso dei laboratori, della biblioteca, delle aule tematiche, dell'Aula Magna e dell'Auditorium è regolato da un orario stabilito a inizio anno scolastico e tramite prenotazione nell'apposita sezione del sito, su cui saranno visibili le prenotazioni stesse. Se liberi, i laboratori vengono messi a disposizione dei docenti che ne facciano richiesta.

Le aule, i laboratori e le attrezzature didattiche, compresi i sussidi audiovisivi, sono messi a disposizione, anche oltre l'orario curricolare, dei docenti che ne facciano richiesta per particolari attività connesse con la didattica; in tal caso questi devono essere preventivamente prenotati attraverso il personale tecnico, che ha anche il compito di fornire le attrezzature didattiche e i sussidi audiovisivi.

L'accesso ai laboratori è consentito agli studenti o alle studentesse solo se accompagnati dai docenti.

Le palestre sono utilizzate esclusivamente per le lezioni di Scienze motorie e per le attività del gruppo sportivo e per i progetti previsti nel PTOF.

Il Consiglio di Istituto può concedere l'uso della palestra per altre attività scolastiche e coloro che ne usufruiscono si faranno carico di eventuali danneggiamenti alle strutture e agli attrezzi.

Un'aula dell'Istituto può essere messa a disposizione degli studenti o delle studentesse che ne facciano richiesta scritta al Dirigente, per le loro attività o per gruppi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'orario scolastico, dell'orario di servizio del personale non docente a condizione che sia rispettato il Regolamento. Responsabili di tale spazio sono gli studenti richiedenti.

La biblioteca e i laboratori costituiscono parte integrante della struttura scolastica e il loro accesso e il loro uso sono soggetti a specifici regolamenti.

Saranno istituiti dei turni di sorveglianza per ogni intervallo.

L'utilizzo improprio delle attrezzature presenti in Istituto, il danneggiamento delle stesse o qualunque altra infrazione saranno soggetti alle sanzioni previste nel Regolamento di Disciplina.

## **Titolo 9. Regolamento viaggi di istruzione, uscite didattiche, soggiorni studio e scambi culturali**

### **PREMESSA**

La scuola riconosce alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, compresi quelli con attività sportive, una precisa valenza formativa, al pari di altre attività didattiche integrative. I viaggi di istruzione sono dunque riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti. Di conseguenza non si potrà demandare a nessuna agenzia a carattere culturale ed educativo la responsabilità dell'organizzazione di queste attività, fatte salve le specifiche competenze professionali delle agenzie di viaggio e delle guide turistiche.

Tutte le attività sopraindicate esigono una preventiva fase progettuale fin dall'inizio dell'anno scolastico; è dunque assolutamente necessario che il viaggio nasca dalla programmazione condivisa di un docente e del Consiglio di classe, coerentemente con specifiche esigenze didattiche e in armonia con le linee indicate dal Collegio docenti. Eventuali richieste degli studenti e delle studentesse saranno tenute nella dovuta considerazione, ma non dovranno condizionare le scelte del Consiglio di classe.

### **Art. 60**

#### **Tipologia di viaggi**

1. Viaggi di istruzione: si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, paesaggistici, artistici e culturali; per i viaggi all'estero obiettivo è anche la conoscenza della realtà sociale, culturale ed artistica di un altro paese.
2. Uscite didattiche: si effettuano nell'arco di una giornata per visitare mostre, in occasione di eventi culturali, per vedere da vicino parchi naturali o in genere località di particolare interesse storico, artistico, ambientale.
3. Viaggi connessi con attività sportive: si tratta di viaggi finalizzati a garantire agli allievi e alle allieve esperienze differenziate di vita ed attività sportive, e rientrano dunque anche nelle attività cosiddette di "Educazione alla salute".
4. Soggiorni studio linguistici: sono parte integrante della programmazione didattica di lingua straniera deliberata dal Consiglio di Classe e prevedono alcuni giorni di lezione nel paese ospitante presso un Istituto linguistico. È da privilegiare il soggiorno in famiglia per rafforzare l'utilizzo comunicativo della lingua.

### **Art. 61**

#### **Commissione viaggi**

La Commissione viaggi ha le seguenti competenze:

- raccoglie le proposte di viaggio delle singole classi;
- valuta, in base alle proposte provenienti dalle classi, le mete per i viaggi di istruzione annuali.

## **Art. 62**

### **Partecipazione degli studenti**

1. Il limite minimo di partecipazione di ogni classe è stabilito in 2/3 degli studenti/delle studentesse della classe, arrotondati per difetto sull'effettivo numero di iscritti/e frequentanti.
2. Gli organi scolastici dovranno verificare che l'onere economico non sia motivo di disagio per le famiglie e di discriminazione per gli studenti e le studentesse.
3. Per favorire la partecipazione degli studenti e delle studentesse con difficoltà economiche, l'Istituto, nei limiti dei fondi stanziati annualmente, potrà intervenire con integrazioni delle quote di partecipazione su richiesta della famiglia, come indicato nei successivi articoli.
4. Gli alunni e le alunne che non parteciperanno alle uscite o ai viaggi di istruzione, svolgeranno attività didattica e saranno affidati/e ad un'altra classe o ai docenti della propria classe se a disposizione.

## **Art. 63**

### **Destinazione**

1. È opportuno scegliere località significative sotto l'aspetto culturale, artistico, ambientale, privilegiando quelle più vicine, anche per evitare di sottoporre le famiglie ad impegni economici elevati; comunque si dovrà considerare che gli studenti e le studentesse posseggano effettivamente gli strumenti culturali necessari per fruirne.
2. È necessario che gli alunni e le alunne siano preventivamente forniti/e di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto dei viaggi, al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento. Si suggerisce la predisposizione di materiale didattico che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate.
3. Sono ovviamente esclusi i paesi segnalati fra quelli a rischio dal Ministero degli Affari Esteri.

## **Art. 64**

### **Costi, penali, contributi e tetti di spesa**

1. In ottemperanza alle norme ministeriali, si dovrà valutare sempre attentamente, in accordo con il Consiglio di classe, che i viaggi proposti non comportino un onere eccessivo a carico delle famiglie. È necessario che gli insegnanti organizzatori prestino attenzione ad un ragionevole rapporto fra previsione di spesa, distanza del viaggio e qualità dei servizi offerti, privilegiando itinerari compatibili con costi contenuti.
2. Le spese di realizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione sono a carico dei partecipanti e saranno riportate in modo dettagliato nelle relative circolari interne.
3. Per i viaggi di più giorni o quelli più costosi, all'atto dell'adesione verrà richiesta una caparra per il pagamento dei costi fissi, che in caso di recessione non verrà restituita, fatte salve eventuali particolari clausole presenti nel contratto di viaggio stipulato con le agenzie.
4. L'Istituto, per uscite didattiche e viaggi di istruzione, potrà venire incontro alle eventuali esigenze economiche delle famiglie in due forme:
  - i) attraverso la rateizzazione della quota, da richiedere al Dirigente scolastico;

- ii) stabilendo ogni anno un fondo al quale si attingerà (fino ad esaurimento) per erogare un contributo massimo pari al 50% del costo complessivo. Il contributo potrà essere richiesto dagli alunni o dalle alunne con difficoltà economiche solo per una uscita o viaggio di istruzione all'anno. Le famiglie che intendessero avvalersi di tale contributo devono farne richiesta al Dirigente scolastico.
5. Il Consiglio di Istituto indicherà periodicamente la spesa massima pro capite che i viaggi potranno comportare.

### **Art. 65**

#### **Limiti temporali allo svolgimento dei viaggi**

1. Non possono essere effettuati viaggi, soggiorni studio e uscite didattiche in coincidenza con le fasi più delicate dell'anno scolastico, come la conclusione del trimestre/pentamestre.
2. Per ragioni di sicurezza e di costi, deve essere evitata quanto più possibile l'organizzazione di viaggi in periodi di alta stagione e nei giorni prefestivi.
3. Non sono vincolate dai sopraindicati termini di tempo le uscite didattiche la cui organizzazione presenti caratteristiche di estemporaneità o climatiche (visite a mostre, musei, partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici, uscite naturalistiche, ecc.).

### **Art. 66**

#### **Durata dei viaggi di istruzione**

1. La durata massima di giorni per l'effettuazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione è così fissata:

Classi	Numero massimo di giorni per uscite didattiche/viaggi di istruzione	Durata massima Viaggi di istruzione	Durata massima Soggiorni studio all'estero
PRIME	8	3 giorni 2 notti	/
SECONDE	8	3 giorni 2 notti	7/10 giorni
TERZE	12	6 giorni 5 notti	7/10 giorni
QUARTE	12	6 giorni 5 notti	7/10 giorni
QUINTE	12	6 giorni 5 notti	7/10 giorni

### **Art. 67**

I soggiorni linguistici non costituiscono un'alternativa ai viaggi di istruzione, ma prevedono la partecipazione libera degli studenti e delle studentesse. Essendo svolti come progetto interclasse, non è obbligatoria l'adesione della classe nel suo insieme.

### **Art. 68**

Si raccomanda la scelta di mezzi di trasporto che concilino garanzie di sicurezza, contenimento dei costi, esigenze di tempo, comodità di svolgimento dell'itinerario.

## **Art. 69**

### **Docenti accompagnatori**

1. I docenti accompagnatori devono essere di norma in rapporto di uno ogni quindici studenti e/o studentesse, fermo restando che l'eventuale elevazione di una unità, e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe, può essere deliberata, qualora ne ricorrano effettive esigenze connesse con il numero degli studenti.

2. Nel caso di alunni con disabilità è auspicabile la presenza dell'insegnante di sostegno sull'alunno o alunna, in aggiunta al numero legale di docenti accompagnatori per numero di alunni/alunne.

3. Gli accompagnatori dovranno appartenere preferibilmente alle classi frequentate dagli alunni e dalle alunne partecipanti al viaggio; solo in via eccezionale, qualora non ci sia la disponibilità di un numero adeguato di docenti, si può ricorrere ad insegnanti di altre classi; almeno uno degli accompagnatori deve conoscere gli studenti e le studentesse partecipanti al viaggio.

Per quanto riguarda i soggiorni all'estero è preferibile che sia presente almeno un docente che parli la lingua del paese di destinazione o, per i paesi UE, almeno l'inglese.

4. Di norma ogni docente non potrà partecipare a più di due attività nel corso dell'anno scolastico, per non assentarsi troppo a lungo dalla normale attività didattica. Si potrà derogare a questa norma solo in casi eccezionali, di volta in volta valutati dal Dirigente Scolastico.

5. Nel programmare le visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, si dovrà prevedere un docente accompagnatore di riserva per classe/sezione da utilizzare nel caso di effettiva necessità.

#### **Aspetti amministrativi**

1. Per ogni uscita didattica/viaggio di istruzione/soggiorno studio è necessario indicare un docente organizzatore, che intratterrà tutti i rapporti con la Segreteria.

2. Per ogni uscita didattica/viaggio di istruzione/soggiorno studio dovrà essere pubblicata una circolare, contenente tutte le informazioni per gli alunni e le alunne e le famiglie e la cui stesura dovrà essere curata dal docente organizzatore.

3. La Segreteria si occuperà, col docente organizzatore, della singola uscita didattica/viaggio di istruzione/soggiorno studio, degli aspetti di propria competenza (richieste di preventivo, conferme, prenotazioni, pagamenti, etc.).

## **Art. 71**

### **Reclami**

I docenti capigruppo e i docenti accompagnatori informeranno il Dirigente Scolastico e la Commissione per i viaggi di istruzione per eventuali gravi insufficienze riscontrate nei servizi proposti dall'agenzia di viaggio al fine di potere intervenire tempestivamente già durante lo svolgimento del viaggio di istruzione e impedendo che il fatto si ripeta per altre iniziative già programmate. In ogni caso l'agenzia organizzatrice è chiamata a rispondere delle gravi insufficienze riscontrate nella fornitura dei servizi.

## **Art. 72**

### **Modalità di pagamento**

I versamenti per uscite didattiche e viaggi di istruzione dovranno avvenire prioritariamente attraverso il sistema PagInRete del MIU.

Nel caso di uscite didattiche, viaggi di istruzione, soggiorni studio e scambi culturali è fatto divieto ai docenti di raccogliere fondi *brevi manu* dagli alunni e dalle alunne.



## **Titolo 10. Disposizioni finali**

Il Regolamento dovrà avere la massima diffusione, anche tramite pubblicazione sul sito internet dell'Istituto, insieme al Regolamento disciplinare e al Patto di corresponsabilità educativa, che verrà sottoscritto al momento dell'iscrizione dai genitori o dall'alunno e dall'alunna, se maggiorenne.

All'inizio del corso di studio dell'anno scolastico, in caso di cambiamenti, sarà cura del docente coordinatore illustrare agli studenti e alle studentesse il Regolamento in tutte le sue parti.

Il presente Regolamento può essere modificato con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti del Consiglio di Istituto.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento provvede la legge.